



Università di Foggia



MINISTERO DELL'INTERNO - DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA (di seguito denominato "**Dipartimento della P.S.**") rappresentato dal Prefetto Vittorio Pisani, Capo della Polizia - Direttore Generale della Pubblica Sicurezza pro tempore, in ragione della carica ed agli effetti del presente atto domiciliato in piazza del Viminale nr. 1, Roma

e

Università di Foggia con sede legale nel Comune di Foggia (Provincia di Foggia) in Via A. Gramsci 89/91 (CF: 94045260711 • Partita IVA: 03016180717), di seguito denominata "**Università di Foggia**" rappresentata dal Prof. Lorenzo Lo Muzio, nato il 12/10/1959 a Foggia, in qualità di Rettore pro tempore, ivi domiciliato per la carica (di seguito, "**Università di Foggia**")

I contraenti di seguito potranno essere denominati singolarmente la "**Parte**" e congiuntamente anche le "**Parti**".

PREMESSO CHE

- il decreto legislativo 10 agosto 2016, n.177, recante "*Disposizioni in materia di razionalizzazione delle funzioni di polizia e assorbimento del Corpo forestale dello Stato, ai sensi dell'art. 8, comma 1, lettera a) della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche*" e la "*Direttiva sui comparti delle specialità delle Forze di Polizia e sulla razionalizzazione dei presidi di Polizia*" del Ministro dell'interno del 15 agosto 2017, in merito alla suddivisione dei compiti istituzionali tra le Forze di Polizia, hanno stabilito che la Polizia di Stato, nell'ambito del comparto di specialità "*sicurezza stradale*", provvede in via preminente, attraverso la Polizia Stradale, all'espletamento dei servizi di polizia stradale di cui all'art.11 del D.lgs. 285/1992;
- il decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, del 6 febbraio 2020, concernente il numero e le competenze degli uffici e dei servizi e delle divisioni in cui si articola il Dipartimento della Pubblica Sicurezza (c.d. "*Atto ordinativo unico*"), affida al *Servizio Polizia Stradale* il coordinamento, la direzione e la pianificazione strategica dei servizi e delle attività svolte dalla Polizia Stradale, nonché la gestione degli affari relativi alla sicurezza stradale anche in relazione a quanto previsto dagli articoli 11 e 12 del codice della strada;
- il Codice della Strada, all'art. 11 comma 1, lett. a), prevede quali "servizi di polizia stradale", tra gli altri, "la prevenzione e l'accertamento in materia di circolazione stradale";
- il Codice della Strada, all'art. 12 comma 1, attribuisce alla Specialità Polizia Stradale, in via prioritaria, l'espletamento dei servizi di polizia stradale;
- l'art. 15 della legge 7 agosto 1990, nr. 241 stabilisce che "*le Amministrazioni Pubbliche possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune e che per tali accordi si osservano, in quanto applicabili, le disposizioni previste dall'art. 11, commi 2 e 3 della medesima legge*";



- il Regolamento recante *“Individuazione delle denominazioni, degli stemmi, degli emblemi e degli altri segni distintivi in uso esclusivo alla Polizia di Stato e al Corpo nazionale dei vigili del fuoco, nonché modalità attuative ai fini della loro concessione in uso temporaneo a terzi”*, adottato con Decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dello sviluppo economico ed il Ministro dell'economia e delle finanze del 19 settembre 2017, n. 215, ha tra l'altro fissato le modalità attuative ai fini della concessione in uso temporaneo a terzi degli stemmi, emblemi e segni distintivi in uso esclusivo alla Polizia di Stato.

CONSIDERATO CHE

- la *“Direttiva generale per l'attività amministrativa e per la gestione relativa all'anno 2023”* del Ministro dell'interno del 24 febbraio 2023, nell'ambito dell'obiettivo strategico A.1 che tende a valorizzare il modello della sicurezza integrata e partecipata per una più incisiva attività di prevenzione, prevede la realizzazione di progetti, anche di rilevanza europea, finalizzati alla diffusione della cultura della legalità e al rispetto delle regole, nonché alla prevenzione di comportamenti pericolosi alla guida, anche attraverso l'attuazione di protocolli con soggetti pubblici e privati;
- le attività della Polizia Stradale, come Specialità della Polizia di Stato, si svolgono su circa 7 mila km della rete autostradale italiana e sulle principali strade extraurbane e di grande comunicazione e riguardano la prevenzione del fenomeno infortunistico, l'accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, nonché la rilevazione degli incidenti stradali;
- la sicurezza delle persone nella circolazione stradale rientra tra le finalità primarie di ordine sociale ed economico perseguite dallo Stato e dall'Unione Europea ed è tema di rilievo statutario per i gestori della grande viabilità nazionale;
- la Legge 17 maggio 1999 nr.144, all'art. 32 ha istituito il Piano Nazionale Sicurezza Stradale, definendone l'ambito, l'articolazione, gli strumenti attuativi e le linee guida;
- l'obiettivo generale *“Zero vittime”* fissato dalla Commissione Europea nel lungo periodo per ridurre quasi a zero il numero di vittime della strada entro il 2050 (seguendo l'esempio dei Paesi che hanno conseguito i migliori risultati in termini di sicurezza stradale);
- l'obiettivo intermedio, conformemente alla dichiarazione di La Valletta dei Ministri dei Trasporti dell'U.E., fissato dall'Unione Europea fino al 2030 conferma un'ulteriore riduzione del 50% del numero di vittime nonché una riduzione del 50% dei feriti gravi;
- è obiettivo comune delle parti lo sviluppo di una sinergica cultura della prevenzione per la riduzione sistematica degli incidenti sulle strade e una tutela sempre maggiore della vita e della sicurezza per gli spostamenti su strada;
- il miglioramento continuo della sicurezza e salute nei luoghi di lavoro e universitari non può prescindere dallo sviluppo e applicazione di buone pratiche di carattere tecnico, organizzativo e formativo, attraverso approcci metodologici innovativi che tengano conto delle evoluzioni tecniche, normative e dell'organizzazione del lavoro;



- le sinergie tra le Parti costituiscono una modalità di dialogo costante finalizzata a fornire risposte integrate e di qualità rispetto ai principi di salute e sicurezza sul lavoro e negli ambienti universitari, anche in linea con quanto disposto dal Decreto legislativo n. 81/08.

PRESO ATTO CHE

- negli ultimi anni il tasso di incidentalità sul lavoro ha subito un preoccupante aumento, specie con riferimento agli incidenti avvenuti alla guida di veicoli a motore;
- in data 23 novembre 2022 è stato rinnovato il protocollo d'intesa tra INAIL e Polizia Stradale finalizzato all'approfondimento della conoscenza del fenomeno infortunistico con specifico riguardo agli incidenti *in itinere* che, nel 2019 (ultimo dato utile riferibile ad attività di circolazione stradale senza limitazioni prima della pandemia del 2020) hanno rappresentato il 27% degli infortuni sul lavoro con esito mortale registrati dall'INAIL, con 318 incidenti mortali che riguardano veicoli e con una percentuale in crescita del 3% circa rispetto ai dati del quinquennio precedente;
- la direttiva del Ministro dell'interno diramata con nota di prot. n. 300/A/5620/17/44/5/20/3, del 21 luglio 2017, per garantire un'azione coordinata delle Forze di polizia per la prevenzione ed il contrasto ai comportamenti che sono le principali cause di incidenti stradali, richiama gli ambiti verso i quali indirizzare le azioni di contrasto alle più pericolose condotte alla guida quali l'eccesso di velocità, la guida in stato di ebbrezza e sotto l'effetto di sostanze stupefacenti, il mancato uso delle cinture di sicurezza o del casco e l'uso del cellulare o dello *smartphone* durante la guida.

TENUTO CONTO CHE

Università di Foggia impronta il proprio comportamento a principi di trasparenza e correttezza e alla più stretta osservanza del decreto legislativo 8 giugno 2001 n. 231, non ammettendo né intraprendendo alcuna forma di corruzione. A tal fine, “**Università di Foggia**” dichiara di non essere sino ad ora mai incorsa nella commissione di uno dei reati nello stesso contemplati e di essersi dotata del Modello Organizzativo disponibile all'indirizzo web: <https://www.unifg.it/sites/default/files/2021-07/organizzazione-tecnostuttura-dg576-2020.pdf>, del Codice Etico, disponibile sul <https://www.unifg.it/sites/default/files/normative/2021-06/codice-etico-comportamento-2018.pdf> per le finalità sopra citate, le Parti intendono procedere alla sottoscrizione del presente Protocollo d'Intesa (di seguito, il “**Protocollo**”).

Tanto premesso si conviene quanto segue:

Articolo 1 PREMESSE

Le premesse di cui in precedenza costituiscono parte integrante del presente *Protocollo*.

Articolo 2 FINALITA'



Le *Parti* svilupperanno e valuteranno forme di collaborazione per iniziative congiunte nei settori della formazione e informazione, dell'educazione stradale e della prevenzione degli incidenti stradali nonché alla promozione della sicurezza stradale, ivi comprese quelle rivolte alla comunità dell'*Università di Foggia* (amministrativi, collaboratori, docenti e studenti) e finalizzate al miglioramento dei livelli di sicurezza sulle strade italiane ed al contenimento dell'incidentalità.

Articolo 3 OGGETTO

1. Per le finalità di cui all'art. 2, le *Parti* individuano i seguenti ambiti di collaborazione da sviluppare secondo le modalità che di volta in volta si deciderà di adottare:
 - a) percorso formativo ed informativo sui temi della sicurezza stradale destinato agli studenti dell'Università di Foggia, secondo programmi concordati tra le parti;
 - b) interventi di formazione/informazione e sensibilizzazione rivolti alla comunità *Università di Foggia* (amministrativi, collaboratori, docenti e studenti) volti a favorire le azioni di prevenzione finalizzate alla riduzione degli incidenti sulle strade;
 - c) collaborazione tra le *Parti* per la definizione di iniziative comuni finalizzate alla progettazione e alla diffusione di attività accademiche e culturali, nonché di formazione post laurea e professionistica, in collaborazione specifica con il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Foggia, anche attraverso il ricorso allo strumento del *lifelong learning* ed in linea con i principi del Consiglio Europeo di Lisbona.
2. Possono essere comprese tra le iniziative di cui alla lettera c) del precedente comma 1, a titolo esemplificativo e non esaustivo:
 - a) la possibile predisposizione di corsi ed attività congiunte di alta formazione per la creazione delle figure professionali maggiormente richieste nel mondo del lavoro e per l'aggiornamento professionale nell'ambito delle procedure obbligatorie di formazione continua previste dalla disciplina vigente;
 - b) la possibile definizione di progetti di ricerca congiunti con il particolare interessamento del *Laboratorio Centrale Automotive, Analytics and Forensic* presso il Servizio Polizia Stradale;
 - c) la possibile attivazione di specifici insegnamenti universitari in materia di Sicurezza Stradale, di Diritto della Circolazione Stradale e di Forensic Automotive, con più specifico riferimento ai corsi di studio attivati presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Foggia e con particolare riguardo al Corso di Laurea in Scienze Investigative e con il coinvolgimento diretto del *Laboratorio Centrale Automotive, Analytics and Forensic* del Servizio Polizia Stradale;
 - d) il possibile sviluppo di politiche per le famiglie, i giovani, i lavoratori, i diversamente abili e gli anziani, volte ad agevolare l'inserimento nel contesto sociale, culturale e lavorativo del territorio di riferimento;
 - e) il possibile avviamento di un servizio di *job placement* per promuovere l'integrazione tra Università e mondo del lavoro;
 - f) la possibile attivazione di stage e tirocini per l'inserimento dei giovani nel mondo del lavoro, l'orientamento e la verifica delle scelte professionali, nonché l'acquisizione di esperienze pratiche certificate per l'arricchimento del curriculum personale;
 - g) il possibile riconoscimento di agevolazioni economiche al personale della Polizia di Stato per l'iscrizione ai corsi dell'Università, con particolare riguardo a quelli afferenti al Dipartimento di Giurisprudenza;



- h) la possibile riserva di posti in misura annuale, da destinarsi a specialisti della Polizia di Stato per la frequenza dei Cicli di Dottorato presso il Dipartimento di Giurisprudenza, da finalizzarsi attraverso successivi, specifici accordi di dettaglio.

Articolo 4

ATTIVITA' DELLE PARTI

1. Il *Dipartimento della P.S.* porrà in essere attraverso la Polizia Stradale interventi di formazione/informazione e sensibilizzazione, ivi compresi quelli volti a favorire le azioni di prevenzione finalizzate alla riduzione degli incidenti sulle strade, con particolare riferimento agli infortuni legati all'utilizzo di veicoli, anche in itinere, da parte della comunità dell'*Università di Foggia* (amministrativi, collaboratori, docenti e studenti).
2. Nell'ambito delle finalità di cui sopra, *Università di Foggia* potrà contribuire a rendere disponibili dotazioni e strumenti, nello specifico aule e spazi, utili al perseguimento dello scopo di cui al presente *Protocollo*.
3. Le *Parti* opereranno con diligenza per il buon esito delle iniziative oggetto del presente *Protocollo* e, qualora ne ricorra il caso o la necessità, promuoveranno le iniziative comuni e quelle proprie di ciascuna. In particolare, i riferimenti delle *Parti* potranno essere utilizzati nell'ambito delle attività comuni oggetto del presente *Protocollo*.

Articolo 5

COINVOLGIMENTO PARTECIPATIVO DI ALTRI SOGGETTI

Per le finalità di cui all'art. 2, le *Parti* condividono sin da ora la possibilità di un coinvolgimento partecipativo di altre Amministrazioni, Enti, Associazioni, soggetti pubblici e privati le cui attività possano incidere positivamente sulle iniziative individuate sulla base del presente *Protocollo*.

Articolo 6

TAVOLO TECNICO DI COORDINAMENTO

1. Con riferimento agli ambiti di collaborazione del presente *Protocollo*, le *Parti*, anche in continuità con lo svolgimento delle attività espletate in vigenza del precedente protocollo e dell'esito positivo delle stesse, definiranno piani operativi e identificheranno azioni in grado di incidere concretamente sui livelli di sicurezza dei lavoratori che utilizzano il treno o i veicoli a motore quali strumenti di lavoro.
2. Per l'avvio e lo sviluppo della collaborazione di cui al presente *Protocollo* ed al fine di conseguire gli obiettivi oggetto dello stesso e definire i piani operativi, le *Parti* si impegnano a costituire, entro 60 giorni dalla data di sottoscrizione del medesimo, un gruppo di lavoro paritetico, denominato "Tavolo Tecnico di Coordinamento" formato da esperti designati dal Direttore del Servizio Polizia Stradale e da almeno un rappresentante di riferimento dell'*Università di Foggia*.
3. Il Tavolo Tecnico di Coordinamento si riunirà con cadenza periodica ed ogni qualvolta la maggioranza dei propri componenti lo ritenesse opportuno e/o necessario.
4. Il Tavolo Tecnico di Coordinamento avrà, fra gli altri, il compito specifico di:
 - a) approfondire le tematiche tecniche, organizzative ed operative connesse alla implementazione dell'iniziativa;



- b) definire il possibile sviluppo della collaborazione in termini di attività, tempi, prodotti finiti e risorse.
5. I rappresentanti di ciascuna *Parte* potranno richiedere, qualora lo ritengano opportuno in relazione all'oggetto di ciascuna riunione, la partecipazione anche di ulteriori soggetti competenti, dandone tempestiva comunicazione ai rappresentanti dell'altra *Parte*.
6. Le *Parti* convengono che ciascuna di esse sosterrà le spese, comprese quelle di viaggio/trasferta, per il proprio personale coinvolto nello svolgimento della collaborazione prevista dal presente *Protocollo*.

Articolo 7 DURATA

Il presente *Protocollo* ha durata di 3 (tre) anni con decorrenza dalla data di sottoscrizione e cessa i suoi effetti automaticamente alla scadenza, salvo che le *Parti* dichiarino di prorogarne l'efficacia, anno per anno, con scambio di reciproche note a mezzo posta elettronica certificata. È esclusa qualsiasi forma di tacito rinnovo.

Articolo 8 RECESSO UNILATERALE

Ciascuna delle *Parti* potrà recedere dal *Protocollo*, prima della scadenza del termine di cui al precedente comma, dandone comunicazione scritta all'altra *Parte*, con un preavviso di almeno 30 (trenta) giorni a mezzo posta elettronica certificata.

Articolo 9 MODIFICHE ED INTEGRAZIONI

Ogni modificazione delle pattuizioni contenute nel presente *Protocollo* dovrà avvenire esclusivamente mediante accordo scritto che dovrà essere sottoscritto da entrambe le *Parti*.

Articolo 10 COMUNICATI AL PUBBLICO

Le *Parti*, previa intesa scritta, potranno effettuare comunicati stampa o annunci pubblici di qualsiasi genere relativi alle iniziative realizzate in attuazione del presente *Protocollo*.

Articolo 11 USO DEI LOGHI

1. L'uso in via convenzionale ed a titolo gratuito dello stemma araldico o degli altri segni distintivi della Polizia di Stato, nell'ambito delle attività oggetto del presente *Protocollo*, è consentito solo congiuntamente al logo dell'altra *Parte* contraente, ferma restando l'osservanza delle disposizioni del decreto del Ministro dell'interno del 19 settembre 2017, n. 215.
2. In generale, le *Parti* si danno inoltre reciprocamente atto che l'eventuale facoltà di una *Parte* all'utilizzo dei marchi/segni distintivi dell'altra *Parte* non può in alcun modo essere intesa come licenza.
3. Le *Parti* si impegnano, altresì, ad adottare tutte le misure/cautele per vedere garantita la salvaguardia dei rispettivi marchi/segni distintivi, obbligandosi sin d'ora a comunicare



reciprocamente ogni fatto o notizia di cui fosse venuta a conoscenza e dai quali possa desumersi un pericolo di violazione dei medesimi.

4. Nessun corrispettivo sarà reciprocamente dovuto tra le *Parti* per le utilizzazioni di cui a presente *Protocollo*, corrispondendo esse agli interessi specifici e propri di ciascuna *Parte* ai soli fini dell'attuazione di quanto espressamente pattuito nel medesimo *Protocollo*
5. Eventuali attività di comunicazione e promozione relative al presente *Protocollo* verranno effettuate nel rispetto di quanto stabilito nel presente articolo con riferimento all'utilizzo dei marchi/segni distintivi.

Articolo 12 COMUNICAZIONI

Qualsiasi comunicazione relativa all'esecuzione del presente *Protocollo* dovrà essere fatta per iscritto ai seguenti indirizzi e referenti:

Per Dipartimento della P.S. Via Tuscolana 1556 – 00173 - Roma all'attenzione di: Direttore del Servizio Polizia Stradale Email: dipps.serviziopolstrada.segreteria@poliziadistato.it PEC: dipps012.0100@pecps.interno.it	Per Università di Foggia Via A.Gramsci 89/91– 71122 Foggia all'attenzione di: prof.ssa Donatella Curtotti Email: donatella.curtotti@unifg.it
---	---

Articolo 13 TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Le *Parti* si impegnano a trattare i dati personali esclusivamente per le finalità dichiarate nel *Protocollo*, osservando i principi di correttezza, liceità e trasparenza e disponendo misure tecniche e organizzative nel rispetto del regolamento (UE) 2016/679 e del D.lgs. n.196/2003 e s.m.i.

Articolo 14 CONTROVERSIE

Le *Parti* si impegnano a risolvere bonariamente tutte le controversie che dovessero eventualmente insorgere. In caso contrario, le eventuali controversie tra le *Parti* derivanti dalla interpretazione, gestione o esecuzione della presente convenzione sono deferite, in via esclusiva, al Foro di Roma.

Articolo 15 CLAUSOLA DI INVARIANZA FINANZIARIA

1. Dall'attuazione del presente *Protocollo* sottoscritto dalle parti non derivano nuovi o maggiori oneri per il *Dipartimento della P.S.* né per l'*Università di Foggia*.



2. All'attuazione delle relative disposizioni si provvederà con le risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente.

Articolo 16 REGISTRAZIONE

1. Il presente atto è soggetto a registrazione solo in caso d'uso, in base all'articolo 4 della parte II della Tariffa allegata al d.P.R. 26 aprile 1986, n. 131 e successive modifiche ed integrazioni a cura e spese della *Parte* richiedente.
2. Le spese di bollo e registrazione sono a carico del richiedente.

Il presente *Protocollo*, anche se firmato di pugno dai comparenti, è sottoscritto digitalmente, a pena di nullità, ai sensi e per gli effetti degli articoli 23-ter e 24 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82.

Addì _____

PER
IL MINISTERO DELL'INTERNO
Dipartimento della Pubblica Sicurezza
Il Capo della Polizia
Direttore Generale della Pubblica Sicurezza

Vittorio PISANI

PER
UNIVERSITA' DI FOGGIA
Il Rettore *pro tempore*

Prof. Lorenzo LO MUZIO
